



COMITATO CIVICO 2013

ANNO II, NUMERO 4

08 FEBBRAIO 2011

NOTIZIE DI RILIEVO:

- **Dimissioni di Vizzani**
- **Ponte della Scafa**

SOMMARIO:

Parco della Vittoria 2

Pasquino 2013 2

Il 'Patto per Ostia' - perché Vizzani si deve dimettere 3

Ponte della Scafa: irregolarità? 4

VIZZANI SI DIMETTA

Non glielo ha chiesto nessuno, è stato lui stesso a dichiarare il suo fallimento. Giacomo Vizzani, presidente del XIII Municipio, su Il Messaggero e su Il Tempo del 28 gennaio ha dichiarato: «Non ho presentato le dimissioni, ma è vero che ho minacciato di farlo». La questione è la mancata attuazione del decentramento del Municipio XIII che doveva essere calendarizzato nel 2010 prima a novembre, poi a dicembre e poi a gennaio 2011, dopo numerosi rinvii durati più di un anno dalla buffonata del 24 novembre 2009 (da Vizzani definita 'giornata epocale'). Vizzani ha però aggiunto: «Mi è stata appena data la conferma che la data di votazione del decentramento verrà fissata per il 31 gennaio». Così non è stato. E che fa Vizzani? Riesce sui giornali, in piena Cronaca di Roma, su Il Messaggero dichiarando il 3 febbraio a pag.25 quanto segue: «Non ci sono alternative: se non otterrò la votazione della delibera sul decentramento speciale per il municipio, mi dimetterò». Lo riporta anche il Corriere della Sera, ed. Roma, a pagina 7: «su questa cosa

dei poteri speciali per il litorale, ci ho messo la faccia. E' stato l'obiettivo più importante della campagna elettorale. Se non arrivano me ne vado». Ma neanche il 3 febbraio è successo nulla, così come ieri, 7 febbraio (il Consiglio Comunale è stato sospeso in segno di lutto per i 4 bambini Rom morti in un rogo). Cosa dovrebbe fare una opposizione seria davanti alla prova provata del fallimento di una giunta municipale che in 3 anni non ha fatto nulla? Dovrebbe esigere le dimissioni di Vizzani. Non solo ha mancato l'obiettivo del decentramento, ma ha mancato anche di ottenerlo con le minacce! Invece no, Tutta l'opposizione in silenzio, tutta la cittadinanza attiva, in silenzio. E' vero, la gran parte dei comitati di quartiere o associazioni hanno al loro interno tesserati politici, per cui si comportano come i partiti. Ma noi, che per Statuto, non abbiamo nel direttivo alcun tesserato, ci siamo



sentiti in dovere di appoggiare l'unica iniziativa politica mossa in questo Municipio da alcuni dirigenti di partito. Un modo per denunciare la pessima amministrazione (non si parla di politica, non compete a noi) di Vizzani. Una semplice raccolta firme, organizzata all'ultimo minuto, appena 2 ore e mezzo per tastare il polso dei cittadini, per sapere chi vuole o no che Vizzani si dimetta. In 2 ore e mezzo, 273 firme per chiedere a Vizzani di rispettare almeno l'ultimo dei suoi impegni presi: le dimissioni.

XIII MUNICIPIO: 273 firme per le dimissioni del presidente Vizzani

Soddisfazione dei cittadini accorsi numerosi stamattina al gazebo in Piazza Quarto dei Mille ad Ostia. Organizzato dall'IDV del XIII Municipio con il Coordinamento Romano delle Donne (contro la Legge Tarzia) e dal PD (per mandare a casa Berlusconi), ha visto anche la raccolta di ben **273 firme in poche ore** per chiedere le dimissioni di Vizzani, presidente del XIII Municipio. Il Comitato Civico 2013 ha pienamente dato supporto a questa iniziativa, partecipando con tutto il suo direttivo. E' inammissibile che in 3 anni di giunta Vizzani nulla sia stato fatto sul territorio, senza mantenere alcun impegno elettorale. Un esempio: buche su tutte le strade meno quella dove abita Vizzani, a Casalpalocco, completamente asfaltata (primi 200 metri di Via Alessandro Magno). «Siamo soddisfatti della grande parte-

cipazione e continueremo la raccolta di firme nei prossimi giorni» ci ha assicurato Paolo Surini, dell'esecutivo regionale dell'IDV. Rassicurazioni anche dal PD, da parte di Manuela Fusco e Paula de Jesus: «Questo presidente del Municipio deve andare a casa e rispondere dei danni fatti anche all'Idroscalo di Ostia». Il Comitato Civico 2013 si impegnerà affinché le firme raccolte siano presentate al Sindaco Alemanno il 15 febbraio, giorno previsto per la presentazione a Cineland dei pro-

getti di riqualificazione del lungomare.

COMUNICATO STAMPA
5 febbraio 2011



Parco della Vittoria - Silvio Messina *(Barbara Storoni)*



Ingresso del parco transennato

La storia dei problemi di questo parco che si trova tra via Capitan Casella, viale della Vittoria e via Oletta è complessa e ormai annosa: sia per le questioni che riguardano specificamente l'area verde sia per le antenne di telefonia mobile della vicina Torre ACEA.

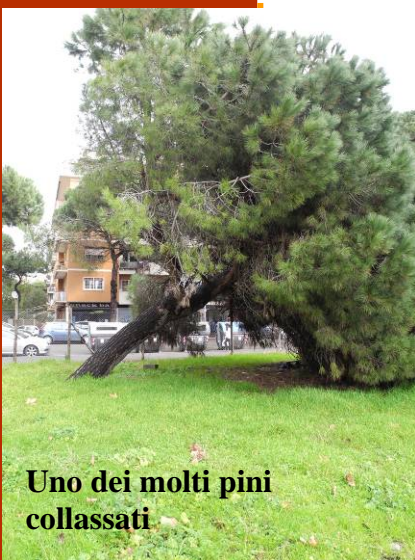
L'intera area viene data in concessione ad una società privata per farne un Punto Verde Qualità (PVQ 13.13) nei primi anni del duemila, ma il progetto non piace ai residenti della zona, i

del PVQ avrebbe dovuto curare è completamente abbandonata, i circa centocinquanta pini marittimi del parco stanno cadendo uno dopo l'altro nell'indifferenza totale e nonostante i ripetuti esposti presentati dal comitato (l'ultimo dei quali risalente a qualche giorno fa): vista la grave minaccia all'incolumità pubblica sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco che hanno potuto solo transennare l'area senza poter intervenire perché la zona è in concessione.

Uno dei punti forti del parco doveva essere l'area adibita ai cani: uno spazio di tremila

metri recintato e curato direttamente dai membri del comitato, che però non è mai stata considerata e valorizzata né dalla società concessionaria né dalle istituzioni (che, ad un certo punto pensarono anche di dimezzarne l'ampiezza) e che versa ormai anch'essa in condizioni critiche.

Naturalmente, a qualche metro di distanza da tutto questo sfacelo, le strutture "commerciali" del PVQ vanno a gonfie vele, inclusa la ludoteca più grande d'Europa, ed il ristorante (che, pare, non fosse neanche stato incluso nel progetto originale visionato dai cittadini...) sulle cubature delle quali ci sarebbe ancora molto da dire e soprattutto da misurare!

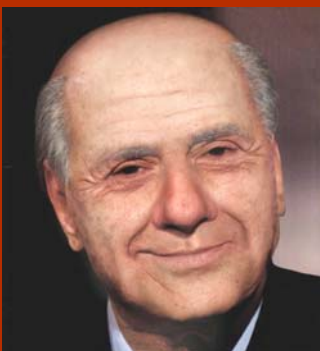


Uno dei molti pini collassati

quali riuniti in un Comitato, riescono ad ottenere una ridefinizione partecipata del progetto, con una minore estensione delle cubature edificatorie che avrebbero sacrificato buona parte della zona verde per privilegiare le aree commerciali. Il risultato è tuttavia disastroso: l'area adibita a verde pubblico che la società concessionaria



Area cani allagata dalle recenti piogge



Questa foto che gira su internet sembra che sia la più attendibile versione della reale immagine di Berlusconi. Ad un simpatico nonnetto come questo, attribuireste pirotecniche prestazioni sessuali?

BERLUSCONI TEAM *(PASQUINO 2013)*

Bagasce e ballerine promettenti
Estimatrici dell'imperatore
Remunerate certo un tanto a l'ore
Lascive minorenni consenzienti...
Uno sciame de gente prezzolata
Senz'artro fine che spillà quadrini
Cronisti scellerati scribacchini
Ossequiosi a chi paga la mesata!

Notabili sbiaditi e malandati
Igieniste "mentali" a la Minetti
Trombati scelti e... ricollocati!
Ex politici inetti e un po' cialtroni
Avvocati, al Parlamento eletti...
Mafiosi, Pidduisti e mascalzoni!

05.02.2011

Chi finora ha votato Berlusconi e PdL (secondo le statistiche) lo ha fatto soprattutto per i valori legati alla famiglia. Nella **'Carta dei Valori'** del PdL, si legge: **Noi pensiamo che la famiglia sia il nucleo fondamentale della nostra società. Oggi le famiglie e la società sono sempre più frammentate.** Ah, dimenticavamo: ora Berlusconi è single. Anzi, no, è fidanzato. Anzi... c'ha una famiglia allargata, mettiamola così, va... Coerenza, coerenza...



Ecco perché Vizzani si deve dimettere... (Andrea Schiavone)



Programma elettorale di Giacomo Vizzani,
aprile 2008

UN "PATTO PER OSTIA" PER GARANTIRE AUTONOMIA AMMINISTRATIVA E RISOLVERE LE EMERGENZE SOCIALI

Il candidato del Popolo della libertà per il XIII Municipio, Giacomo Vizzani, ha siglato con il candidato sindaco di Roma del Pdl, on. Gianni Alemanno, il "Patto per Ostia". Un accordo in più punti per risolvere, in caso di vittoria alle elezioni amministrative del 13 e 14 aprile prossimo, i problemi più urgenti per Ostia e il XIII Municipio.

Decentramento amministrativo, mobilità e infrastrutture, valorizzazione del turismo e tutela dell'ambiente, nuovo piano per l'edilizia scolastica, potenziamento dei presidi delle forze dell'ordine. "Questi sono i temi alla base del "Patto per Ostia" - spiega il candidato del Popolo della libertà per il XIII Municipio, Giacomo Vizzani - In caso di vittoria sono pronto a impegnarmi fin dal primo giorno per risolvere le emergenze inserite nel Patto, sapendo che in Campidoglio ci sarà altrettanta volontà da parte del futuro sindaco Gianni Alemanno".

"Il XIII Municipio - afferma Vizzani - dovrà essere il laboratorio per far partire il decentramento amministrativo da estendere poi a tutti i municipi del Distretto metropolitano che includa Roma e la sua provincia. Il XIII non è soltanto uno dei diciannove municipi della Capitale ma è, soprattutto, l'unico Municipio bagnato dal mare, quello con la maggiore estensione di parchi e pinete, oltre che la sede del secondo parco archeologico d'Italia dopo Pompei e cioè gli Scavi di Ostia Antica.

Con la deliberazione comunale 281 del 1992 il Campidoglio ha dimostrato, sulla carta, di comprendere la particolarità del Lido di Roma dandogli maggiore autonomia gestionale. Un provvedimento che, però, non si è tradotto in realtà, complice la volontà accentratrice delle ex giunte guidate da Francesco Rutelli e Walter Veltroni".

Il primo atto della nuova amministrazione guidata dal Pdl sarà, quindi, quello di partire dalla deliberazione 281 e migliorarla dal punto di vista normativo, secondo le procedure legislative, per garantire maggiore autonomia al XIII Municipi. E, poi, attraverso la realizzazione del Distretto metro-

politano, offrire nuove possibilità gestionali anche agli altri municipi. Un percorso che punta a trasformare i municipi da consigli di quartiere in veri e propri *comuni metropolitani* con competenze proprie in materie strategiche (opere pubbliche, servizi di trasporto locale, servizi sociali e scuole), come avviene già per diverse capitali europee. Accorpando nel Distretto metropolitano le materie di competenza comunale, quelle di competenza della Provincia e alcune funzioni attualmente svolte dalla Regione.

A coordinare il nuovo organismo resterà il Comune, che però delegherà in diversi campi i propri poteri ai Municipi metropolitani.

Decentramento amministrativo ma non solo.

Nel Patto per Ostia poniamo tra le emergenze quello della *Mobilità*, con la creazione lungo la ferrovia Roma-Lido della nuove stazioni di Malafede e Dragona Sud, la realizzazione di una metropolitana di superficie lungo via Cristoforo Colombo con prolungamento fino a Torvaianica e la completa equiparazione del treno di Ostia al metro' di qualunque stazione romana, sia in frequenza delle corse sia in orario di chiusura del servizio pubblico. Oltre al completamento delle complanari in via Cristoforo Colombo, all'unificazione della via del Mare con l'Ostiense e alla costruzione della tangenziale che colleghi la Cristoforo Colombo e la via del Mare per unirsi all'autostrada Roma-Fiumicino tramite il futuro ponte che attraverserà il Tevere all'altezza di Dragona.

Attualmente i circa 200mila residenti del XIII Municipio possono contare per spostarsi verso il centro città soltanto sulla via del Mare e via C. Colombo, direttrici vecchie di sessant'anni e sulla ancora più vecchia ferrovia Roma-Lido.

Garantire un'adeguata mobilità per le auto e per il trasporto pubblico è basilare anche per favorire lo sviluppo del *Turismo*. Con l'inserimento degli Scavi archeologici nei "pacchetti turistici" venduti per Roma a livello nazionale internazionale, il recupero della ex colonia marina "Vittorio Emanuele II" per essere utilizzata quale Porta di Roma sul Mediterraneo (luogo di incontri, centro congressi, Università del Mare), la riapertura della scuola alberghiera presso l'Enalc Hotel, la tutela e la pulizia di parchi e pinete da trasformare in punti di aggregazione per l'ecoturismo.

Turismo e *Sicurezza* rappresentano un binomio inscindibile. Per questo è necessario istituire apposite sezioni di Polizia Turistica, per prevenire i reati nelle aree frequentate dai turisti.

Mentre per la sicurezza cittadina è neces-

sario incrementare il numero di vigili, poliziotti e carabinieri di quartiere e aprire un nuovo commissariato nell'hinterland del XIII Municipio. Visto che sul litorale esiste attualmente un solo commissariato, a Ostia, dove il personale è andato diminuendo negli anni per effetto di trasferimenti e pensionamenti.

Ed infine l'emergenza *Scuola*: il XIII Municipio è il più giovane di Roma, con un'età media di 26 anni e migliaia di nuove famiglie con bambini che vi si trasferiscono ogni anno. Risultato: nel 2007 oltre 1.000 bambini sono rimasti fuori dagli asili nido comunali per mancanza di posti. Per questo è necessario che il Comune incrementi la costruzione di edifici scolastici per la prima infanzia sul litorale romano.

Comitato elettorale Pdl XIII Municipio - via delle Aleutine, 143 - 00121 Roma

Tra poco saranno 3 anni e nulla di quanto promesso in campagna elettorale è stato fatto. Questo incapace mini-mini-sindaco non è un problema politico, ma un problema 'amministrativo'. Dareste a Vizzani la gestione del vostro condominio, dei vostri affari, dei vostri soldi? Perché di questo si tratta. Milioni e milioni di euro che non si sa come sono stati spesi in tre anni e che neppure restituiscono un'immagine decente e decorosa del territorio in cui viviamo. La storia poi della strada di Vizzani asfaltata mentre il resto sono buche, grida vendetta. E parliamo solo di una piccola cosa... Non ha fatto nulla, ma ha incrementato il cemento, finito per distruggere il verde, creato tensioni sociali, agito illegittimamente sull'idroscalo etc. etc.

Vizzani però sta diventando un caso politico, anzi partitico. Nel suo eterno e personale scontro con Bordoni (Assessore Comunale con la delega per il Litorale) ha finito per bloccare lo sviluppo del litorale, che non è certamente il progetto di Alemanno, ma quei piccoli e regolari investimenti che occorrono in questo municipio. Adesso ci si mette pure la finta opposizione che grida contro Vizzani ma non fa nulla di concreto, a partire dall'UDC. Solo la tenace volontà di alcuni dirigenti di alcuni partiti di opposizione, in forma trasversale, uniti tra di loro, riesce a muovere un po' le acque, contrastati peraltro dai propri partiti che qui, nel XIII Municipio, vanno tutto sommato a braccetto con lo scandaloso Vizzani. Serve una forte reazione civica. Gente che si incazza di avere le buche sotto casa. Gente che si incazza se un presidente del Municipio minaccia le dimissioni dichiarando il suo fallimento e non lo fa. Gente che vuole i fatti concreti e non essere presa in giro da amministratori (non politici) come Giacomo Vizzani.



COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19
00124 Roma

Tel.: 346-7281504
NetFax: +39-1786077195
URL: www.cc2013.it
E-mail: redazione@cc2013.it
Facebook: www.facebook.com/cc2013

ALEA IACTA EST

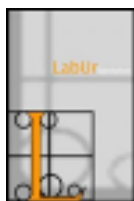
I BARBONI DEL XIII MUNICIPIO



lavori potrà esser portata alla valutazione del Consiglio la proposta di includere anche il decentramento". Si tratta di una proposta pietista da Vizzani e che, seppure al primo posto della campagna elettorale di Alemanno, ha avuto bisogno (dopo 3 anni) di 13 firme racimolate all'ultimo momento. "No no" continua Olive "Una proposta raccolta con 13 firme non deve essere messa alla valutazione dell'aula". Capisco che non capisce, lascio stare, ci salutiamo, ma rimane dentro di me una triste valutazione: che vergogna. Vedere tutti i consiglieri della maggioranza del XIII Municipio (meno quelli dell'area Bordonni) seduti in prima fila, tra il pubblico, come fossero uno dei tanti sfigati comitati di quartiere, lascia tanta tristezza. Dopo 3

anni dal loro insediamento sono lì a pietire quanto promesso ai cittadini, senza neppure capire cosa un'aula deserta ha a loro concesso: il nulla. (andrea schiavone)

VIGNETTA



spazio LabUr - www.labur.eu

(Paula de Jesus)

E' regolare l'aggiudicazione del Ponte della Scafa? Il Disciplinare di Gara prevedeva che dopo la conclusione della valutazione delle offerte tecniche doveva esser resa nota la data (con avviso presso l'Albo Pretorio) della seduta pubblica per la lettura dei punteggi tecnici e l'apertura delle buste economiche. Questo sembra non esser stato fatto e comunque non è stata resa accessibile l'informazione sul sito informatico del Comune di Roma. Un fatto gravissimo di mancata trasparenza amministrativa. Si è saputo della aggiudicazione solo da Alemanno che, per salvare l'Assessore comunale ai LL.PP., Ghera, dopo il rimpasto della giunta, il 15 gennaio 2011 dichiarava: «L'assessore Fabrizio Ghera resta perché ha fatto bene, come dimostra anche l'ultima assegnazione del bando sul Ponte della Scafa». In realtà la notizia dell'apertura delle buste era stata già data ufficiosamente il 29 dicembre 2010 nell'aula del XIII Municipio, durante la fase partecipativa del progetto per l'ampliamento del Porto di Ostia, anche se Ghera si rifiutò di confermarla ai cittadini presenti (ci sono le registrazioni audio della seduta presso il Dipartimento di Urbanistica). Sempre in

quell'occasione, veniva smentito che l'aggiudicazione definitiva del Ponte della Scafa sarebbe avvenuta non prima di aprile 2011. Lo aveva dichiarato 8 giorni prima l'Assessore ai LL.PP. del XIII Municipio, Olive, durante una interrogazione, rispondendo "che la gara del Ponte della Scafa non verrà aggiudicata prima del secondo trimestre 2011". Oggi, viene confermato tutto: le buste sono state aperte sotto Natale e ci



vorranno almeno 3 mesi per consegnare i lavori. Ma ci sono anche altri dubbi. La presunta aggiudicazione (per un importo di 25,5 milioni) è a favore di un raggruppamento di imprese costituito da varie ditte: Consorzio stabile Sinercos, Consorzio stabile Coires, I.A.B. spa. L'appalto è finanziato parte con mutuo, parte con contributo della Regione Lazio, parte con contribu-

to dello Stato, parte con linea di credito, parte con entrate della Bucalossi (Comune di Roma) e parte con avanzo di Amministrazione. Il pagamento è però subordinato alla effettiva erogazione del finanziamento da parte dello Stato, della Regione Lazio e dell'ente mutuante, ma sembra che non ci sia un euro, per adesso. Così come l'aggiudicazione definitiva dell'appalto è subordinata all'intervenuto perfezionamento delle procedure di espropriazione e di occupazione ad urgenza e, con esse, all'intervenuta disponibilità delle aree (come, per esempio, i sondaggi archeologici che ancora devono essere eseguiti). Poiché ad oggi non c'è traccia ufficiale dell'esito di gara, attenderemo con fiducia che ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli artt. 11, comma 10 e 79, comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 il provvedimento di aggiudicazione definitiva venga pubblicato all'Albo Pretorio. Prima di questa verifica, parlare dell'inizio dei lavori del Ponte della Scafa è pura immaginazione. Un ponte che doveva finire nel 2013 ma che essendo i tempi di esecuzione stimati in oltre 2 anni, Alemanno non potrà inaugurare sotto il suo mandato. Un ponte che è servito per giustificare opere come il nuovo porto di Fiumicino e il raddoppio di quello di Ostia, ma che ancora non c'è e chissà quando ci sarà.

All'Albo Pretorio è presente la pubblicazione dell'aggiudicazione provvisoria (come previsto dal Codice degli Appalti). Risulta pubblicata il 19 gennaio, 4 giorni prima delle dichiarazioni di Alemanno.